

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2014, n. 5-606

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 22 ottobre 2012 - Fondo di Euro 5.254.351,00 - Approvazione criteri e quantificazione del riparto alle province piemontesi.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto 22 ottobre 2012 avente ad oggetto "Criteri e modalità di riparto del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle realtà socioeconomiche delle zone appartenenti alle regioni di confine, ai sensi dell'art. 3, comma 16-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Tale fondo è stato istituito con la finalità di perseguire la valorizzazione e la promozione delle realtà socioeconomiche delle zone appartenenti alle regioni di confine, riconoscendo a tale requisito, non una mera connotazione territoriale, bensì una condizione di maggiore criticità derivante anche dal confronto, spesso penalizzante, con realtà vicine solo dal punto di vista chilometrico.

La Regione Piemonte (di seguito Regione), in quanto Regione di confine, ha ricevuto, a seguito del riparto operato con il decreto di cui sopra, la somma di € 5.254.351,00 quantificata mediante l'utilizzo di indicatori, quali la rendita catastale e l'occupazione pro capite, "reputati maggiormente idonei alla realizzazione degli obiettivi previsti dal fondo di cui al citato art. 3, comma 16-bis".

La Regione, pertanto, si trova nelle condizioni di utilizzare la somma messa a disposizione valutando le modalità da porre in essere affinché, nel rispetto della finalità attribuita, se ne ottimizzi il beneficio in considerazione del momento attuale connotato da una generale limitata disponibilità di risorse.

L'analisi dei possibili criteri da adottare per il riparto regionale della somma in argomento induce ad individuare quali soggetti destinatari le otto province piemontesi, elencate nella parte dispositiva del presente atto, dal momento che tali enti, coinvolti in un radicale processo di cambiamento, vivono una fase transitoria particolarmente difficile con evidenti riflessi sull'attività e sui servizi del territorio di rispettiva pertinenza che inevitabilmente possono portare come ricaduta, una generale condizione di criticità sotto il profilo sia sociale che economico.

La destinazione di tale fondo statale alle Province vuole contribuire a garantire un adeguato livello socioeconomico delle aree interessate anche mediante l'erogazione dei servizi riguardanti ambiti essenziali ed urgenti per il territorio quali la manutenzione delle strade, lo sgombero della neve, la cura degli edifici scolastici ecc., in vista e nel corso del riordino e riallocazione delle competenze di prossima attuazione.

Risulta quindi necessario individuare dei criteri di riparto che siano, il più possibile, oggettivi, omogenei e significativi delle otto diverse realtà, sulla base dei quali il Settore Rapporti con le Autonomie locali, competente per materia, dovrà provvedere dando attuazione al presente provvedimento attraverso il concreto trasferimento delle somme previste.

Circa l'identificazione dei criteri si evidenzia che si è ritenuto di mutuare parte di quelli utilizzati dal Ministero erogante per operare la ripartizione alle Regioni interessate, in particolare prendendo a riferimento il tasso di disoccupazione ricavato su base provinciale dai dati ISTAT (indagine sulle forze lavoro, anno 2013).

Accanto al criterio di cui sopra si è aggiunto, sulla base del suggerimento pervenuto dall'Unione province piemontesi, un ulteriore elemento ritenuto indicativo del "carico" di impegno delle Province, identificato nei chilometri di strade provinciali gestiti da ciascuna con il connesso obbligo di manutenzione, necessario al fine di garantire il diritto alla viabilità ed il conseguente diritto fondamentale alla libera circolazione delle persone.

Tale criterio (i cui dati sono ricavati dalla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti - BDTRE), a cui consegue l'esigenza di garantire il diritto di libera circolazione, è reso ancora più opportuno in considerazione dei recenti avvenimenti alluvionali che hanno colpito il Piemonte e che portano come conseguenza la necessità di un urgente ripristino della rete di circolazione viaria, prepotentemente compromessa.

Si ritiene quindi di dover definire, in qualità di indicatori da utilizzare per la ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle zone appartenenti alle regioni di confine, il tasso di disoccupazione ricavato su base provinciale dai dati ISTAT (indagine sulle forze lavoro, anno 2013) ed il totale dei chilometri di strade provinciali gestite da ciascuna provincia, (i cui dati sono ricavati dalla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti - BDTRE), identificati in diversa misura percentuale.

Il quadro di suddivisione che si delinea risulta essere quello proprio della tabella sotto indicata, che pertanto costituisce punto di riferimento per l'erogazione delle somme da ripartire tra le province piemontesi:

Ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle realtà socioeconomiche delle zone appartenenti alle regioni di confine, ai sensi dell'art. 3, comma 16 bis, del Decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44. Totale da ripartire: 5.254.351 euro.			
Province	Riparto del 75% del fondo (dati di riferimento: tassi di disoccupazione provinciali - <i>Fonte: ISTAT-Indagine sulle Forze Lavoro 2013</i>)	Riparto del 25% del fondo (dati di riferimento: km di strade provinciali, <i>Fonte: Regione Piemonte- BDTRE</i>)	Riparto totale
ALESSANDRIA	570.873,37	213.404,14	784.277,51
ASTI	469.363,05	128.526,64	597.889,69
BIELLA	463.700,50	74.862,48	538.562,98
CUNEO	337.282,97	335.150,81	672.433,78
NOVARA	602.623,01	79.946,19	682.569,20
TORINO	555.223,24	324.799,95	880.023,19
V.C.O.	357.384,80	54.854,72	412.239,52
VERCELLI	584.312,32	102.042,81	686.355,13
Totale	3.940.763,25	1.313.587,75	5.254.351,00

L'intenzione della Regione di destinare le somme di cui al Fondo statale sopra richiamato alle province piemontesi è stata oggetto di discussione durante il corso della seduta di insediamento

(tenutasi il giorno 14/11/2014) dell'Osservatorio regionale istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 91, l. 56/2014, con la recente DGR n. 2-406 del 13/10/2014 di cui fanno parte, tra gli altri, le Associazioni rappresentative degli Enti locali, ANCI, UPP, ANPCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Lega delle Autonomie locali Piemonte, come da verbale conservato agli atti della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura.

In tale sede si è espresso parere favorevole rispetto a quanto proposto dalla Regione che, si è unanimemente convenuto, ha valenza di parere espresso in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali ex l.r. 34/98 e s.m.i., essendo l'Osservatorio regionale composto anche dai soggetti che compongono la citata Conferenza.

Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale;

visto l'art. 3, comma 16 bis, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 ottobre 2012;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di dare atto che, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 ottobre 2012, è stata assegnata alla Regione Piemonte una quota pari ad Euro 5.254.351,00 del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle realtà socioeconomiche delle zone appartenenti alle regioni di confine, ai sensi dell'art. 3, comma 16-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44 da ripartire sulla base di criteri che sono approvati con la presente deliberazione;
- di individuare quali beneficiari della citata somma, per le motivazioni espresse in premessa, le otto Province del Piemonte;
- di stabilire che la ripartizione ai destinatari deve essere effettuata nel rispetto dei seguenti indicatori:
 - riparto del 75% del Fondo in riferimento ai tassi di disoccupazione provinciali (Fonte: ISTAT - Indagine sulle forze lavoro 2013);
 - riparto del 25% del Fondo in riferimento ai chilometri di strade provinciali (Fonte: Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti - BDTRE),
- di dare atto, alla luce di quanto sopra detto, che il quadro di suddivisione che si delinea risulta essere quello proprio della tabella sotto indicata, che pertanto costituisce punto di riferimento per l'erogazione delle somme da ripartire tra le province piemontesi:

Ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle realtà socioeconomiche delle zone appartenenti alle regioni di confine, ai sensi dell'art. 3, comma 16 bis, del Decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44. Totale da ripartire: 5.254.351 euro.

Province	Riparto del 75% del fondo (dati di riferimento: tassi di disoccupazione provinciali - <i>Fonte: ISTAT-Indagine sulle Forze Lavoro 2013</i>)	Riparto del 25% del fondo (dati di riferimento: km di strade provinciali, <i>Fonte: Regione Piemonte- BDTRE</i>)	Riparto totale
ALESSANDRIA	570.873,37	213.404,14	784.277,51
ASTI	469.363,05	128.526,64	597.889,69
BIELLA	463.700,50	74.862,48	538.562,98
CUNEO	337.282,97	335.150,81	672.433,78
NOVARA	602.623,01	79.946,19	682.569,20
TORINO	555.223,24	324.799,95	880.023,19
V.C.O.	357.384,80	54.854,72	412.239,52
VERCELLI	584.312,32	102.042,81	686.355,13
Totale	3.940.763,25	1.313.587,75	5.254.351,00

□ di sottolineare la necessità che le somme così destinate siano utilizzate nel rispetto degli obiettivi previsti dall'art. 3, comma 16 bis, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, per contribuire a garantire un adeguato livello socioeconomico delle aree interessate anche mediante l'erogazione dei servizi riguardanti ambiti essenziali ed urgenti per il territorio quali ad esempio la manutenzione delle strade, lo sgombero della neve, la cura degli edifici scolastici;

□ di dare mandato ai competenti uffici regionali di provvedere alla liquidazione delle somme così determinate alle singole province, da impegnarsi sul cap. 147406 del bilancio 2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n.22, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)